

il Firenze

Ma 6

postepay
TWIN
BancoPosta

E Polis

Lo scontro. I fiorentini potranno depositare in un ufficio le loro scelte sull'opportunità o meno di essere curati

Arriva il registro di fine vita Betori contro i cattolici Pd

20 Il Firenze 6 Ottobre 2009

Telefono
055.0946.504sms
346.3665.952

Firenze

Il caso. I fiorentini potranno scegliere se essere curati o meno in caso di stato vegetativo

Biotestamento, sì al registro Betori s'infuria, il Pd si spacca

◉ Duro attacco ai politici cattolici con un velato riferimento al sindaco: non hanno capito

Emanuele Baldi
emanuele.baldi@epolis.sm

Registro per i testamenti biologici, il Consiglio comunale ha detto sì alla delibera di Claudia Livi (Pd). Neanche un'ora dopo la Chiesa fiorentina si è infuriata tirando in ballo, senza citarlo, anche il sindaco Matteo Renzi, ieri assente in aula. Partiamo dal documento. In futuro i residenti del Comune di Firenze potranno far registrare presso un ufficio le proprie decisioni sulla scelta di essere curati o meno in caso di perdita definitiva di coscienza e di malattia incurabile. «Un atto di laicità» ha detto la Livi mentre l'assemblea di Palazzo Vecchio (Pd compreso), come già successo per il conferimento della cittadinanza a Beppino Englaro, si spaccava: 26 sì, 18 no. Ma l'attacco frontale è arrivato, ap-



► Il sindaco Renzi a colloquio con il vescovo Betori

punto, dall'Arcidiocesi che, attraverso una nota del portavoce dell'arcivescovo Giuseppe Betori, ha espresso «rammarico e preoccupazione». «Si tratta con evidenza - si legge - di atto ideologico, illegittimo e privo di efficacia giuridica, essendo la ma-

teria nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale». L'arcidiocesi parla poi dell'«infondatezza di ritenere alimentazione e idratazione artificiali atti di natura terapeutica» e di «evadente cancellazione del ruolo del medico». «Spiace anche

constatare - continua la nota - che alcuni politici che si definiscono cattolici (va riconosciuto non tutti e di ciò c'è da rallegrarsi) non abbiano percepito come in un caso come questo ricorressero quelle condizioni di coerenza con i valori fondamentali della visione antropologica illuminata dal Vangelo che richiedono ossequio all'insegnamento del Magistero». Riferimenti al sindaco? Possibile. Di certo però è meno diretto di quello di Giovanni Donzelli (Pdl) che in aula ieri non ha usato mezze misure: «Renzi si professa cattolico, ma quando in Comune si decide sulla vita sceglie di essere assente e fugge dalle proprie responsabilità. Dispiace che l'equilibrio politico sia per il sindaco più importante dei valori esistenziali». Ma il mal di pancia sono anche nel Pd. Addirittura Massimo Fratini ha parlato di «atto amministrativo inutile e strumentale». Favorevoli, invece, Spini e Grassi (Spini per Firenze) per i quali l'atto «dà la possibilità a chi ne fa richiesta di accedere ad un diritto, che altrimenti sarebbe vietato». ■